



Comune di Carbonia

Provincia di Carbonia – Iglesias

Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Carbonia

Relazione illustrativa dei risultati conseguiti

Art.1, comma 611, legge n.190/2014 (legge di stabilità 2015)



INTRODUZIONE

1 Contesto di riferimento

L'art. 1, comma 611 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015), ha introdotto l'obbligo per i comuni di attivare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

La legge di stabilità individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

A tal fine il piano e la relazione tecnica di razionalizzazione delle partecipazioni del Comune di Carbonia sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 31/03/2015.

L'obiettivo perseguito era quello di razionalizzare il sistema societario del gruppo locale "Comune di Carbonia", valutando la possibilità di riduzione dei costi ad essi connessi.

Il piano è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione alla sezione "Amministrazione Trasparente" sotto sezione "Enti Controllati" sotto sezione "Società partecipate".

Il Sindaco entro il 31 marzo 2016, ha l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D.Lgs. 33/2013).

2 Finalità

Si ricorda che l'obiettivo del piano di razionalizzazione è stato quello di procedere ad una riduzione delle società partecipate, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione di quelle società che non siano indispensabili per realizzare le proprie finalità istituzionali;
- b) soppressione delle società senza dipendenti, o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle società che svolgono attività simili;
- d) aggregazione delle società che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento.

3 Soggetti interessati dal piano di razionalizzazione

I soggetti interessati dal piano di razionalizzazione, in sintonia con la lettura interpretativa della norma della legge finanziaria 2015, sono state le seguenti società partecipate:

1. BANCA ETICA S.p.A.
2. SO.MI.CA. S.p.A.



TITOLO I

SOCIETÀ NON INDISPENSABILI AI FINI ISTITUZIONALI

(ART. 1, COMMA 611, LETT. A)

BANCA ETICA S.P.A.

1 Natura giuridica

La Società Banca Etica è una società cooperativa per azioni capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica iscritto all'apposito Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 64 del Testo Unico Bancario.

2 Funzioni – Oggetto

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui al successivo art. 5. Essa può compiere, per conto proprio o di terzi, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di Legge e regolamenti in materia, nonché ogni altra attività ed operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

La società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica, ai sensi dell'articolo 61 comma 4 del Testo Unico Bancario, emana nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

La Società si ispira ai seguenti principi della Finanza Etica:

- la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche;
- il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano;
- l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica;
- il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione;
- la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica;
- va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei Soci, ma anche dei risparmiatori;
- l'istituzione che accetta i principi della Finanza Etica orienta con tali criteri l'intera sua attività.

La Società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività.



Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la Società indirizza la raccolta ad attività socioeconomiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo – in particolare mediante le organizzazioni non profit - le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate. Inoltre sarà riservata particolare attenzione al sostegno delle iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne e giovani anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza. Saranno comunque esclusi i rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona. La Società svolge una funzione educativa nei confronti del risparmiatore e del beneficiario del credito, responsabilizzando il primo a conoscere la destinazione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare con responsabilità progettuale la sua autonomia e capacità imprenditoriale.

3 La quota di partecipazione

La quota di partecipazione del Comune è stabilita in n. 100 azioni da €. 52,50 cadauna per un importo complessivo di €. 5.250,00 a fronte di un capitale sociale della Banca di €. 46.601.992,50.

La quota di partecipazione è pertanto pari al 0,011%.

4 Le azioni previste

Ai sensi della lettera a), comma 611, art. 1 della Legge 190/2014 è stata prevista l'eliminazione della partecipazione azionaria in Banca Etica S.p.A. come peraltro già deliberato dal C.C. con atto n. 11 del 26/01/2015 in quanto la quota posseduta impedisce di svolgere una qualsiasi attività di controllo e coordinamento della Società.

5 Modalità di attuazione

Con nota prot. n. 32369 del 17/09/2015 è stato avviato il procedimento finalizzato alla dismissione della partecipazione in Banca Etica con la richiesta della modulistica per la liquidazione delle proprie azioni.

Con nota del 21/09/2015 Banca Etica ha comunicato la procedura da seguire e la documentazione da produrre per la vendita delle azioni.

Nella stessa nota si comunicava che il prezzo unitario di rimborso delle azioni era di €. 57,50 per ciascuna azione corrispondente al valore nominale delle azioni di €. 52,50 più il sovrapprezzo di €. 5,00 per ogni azione, secondo quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 18 maggio 2013.

La banca trattiene e versa a titolo di sostituto d'imposta il relativo Capital Gain ed eventuale imposta di bollo sul Dossier Titoli.

La banca provvede a riacquistare le azioni che poi collocherà ai soci che desiderano aumentare la loro partecipazione azionaria.

Con disposizione data alla Banca in data 15/10/2015 è stata chiesta la vendita delle azioni del Comune di Carbonia.



6 Tempistica

La Banca con la stessa nota del 21/09/2015 ha comunicato che i tempi dell'operazione di cui sopra sono dettati dalla capienza del fondo e dal numero di richieste che pervenute.

7 Risparmi conseguiti

Con nota prot. 42089 del 20/11/2015 Banca Etica ha comunicato che in data 06/11/2015 ha provveduto, come da nostre disposizioni, al rimborso delle 100 azioni intestate al Comune di Carbonia.

L'importo al netto dell'imposta di bollo e imposta su Capital Gain ammonta ad €. 5.596,64 con allegata copia del bonifico effettuato.



TITOLO II

SOCIETÀ DA RAZIONALIZZARE

(ART. 1, COMMA 611, LETT. E)

SO.MI.CA. S.P.A.

1 Natura giuridica

La Società SO.MI.CA. S.p.A. è una società strumentale del Comune di Carbonia assoggettata alla disciplina di cui al D.L. n. 223/2006 convertito, con modificazioni, in Legge n.248/2006.

Alla società SO.MI.CA. S.p.A. è riservato il compito della gestione di servizi comunali e la produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune mediante l'affidamento in house.

2 Funzioni – Oggetto

La finalità iniziale della società SO.MI.CA. S.p.A., nata come società mista tra i soci Comune di Carbonia e IN.SAR. – Iniziative Sardegna S.p.A., è stata quella di stabilizzare, con gradualità, i lavoratori socialmente utili, in carico all'Amministrazione Comunale di Carbonia, usufruendo del D.Lgs. n.81/2000 che prevedeva, per le amministrazioni pubbliche, la possibilità di costituire società miste con oggetto "attività uguali, analoghe o connesse" a quelle già oggetto di LSU.

In data 7 maggio 2002 è stato stipulato l'atto costitutivo e il relativo statuto, a rogito del Notaio Dr. Giovanni Rosetti, repertorio n. 39280, della società per azioni mista, denominata "SO.MI.CA. S.p.A.", tra il Comune di Carbonia e la IN.SAR. S.p.A.

La So.Mi.Ca. S.p.A. è divenuta operativa nel novembre 2002 con le assunzioni di 16 lavoratori di cui 14 LSU e con l'affidamento da parte del Comune di Carbonia dei primi servizi.

Tra l'anno 2002 e il 2011 la SO.MI.CA. ha assunto complessivamente 37 dipendenti di cui 34 ex LSU, raggiungendo l'obiettivo per cui la società era stata costituita. La società per queste assunzioni ha goduto di proventi straordinari, rappresentati dal contributo erogato dalla Regione Sardegna ai sensi dell'art.16 L.R. n. 37/1998 per l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili.

Con deliberazione n. 2 del 29/01/2008 il Consiglio Comunale ha approvato l'acquisto delle azioni detenute dall'INSAR S.p.A. Società in liquidazione, mettendo nella disponibilità del Comune di Carbonia l'intero pacchetto azionario della società in oggetto ed ha approvato un percorso di adeguamento della società al mutato quadro normativo vigente (a



seguito dell'emanazione del D.L. n.223 del 4/7/2006, c.d. "Decreto Bersani") e giurisprudenziale (in relazione alla definizione evolutiva dell'istituto delle società c.d. in "house" in cui l'azienda si trova ad operare).

Nel 2009 sono cessate le agevolazioni contributive per i dipendenti assunti, nonostante ciò, con i nuovi servizi affidati, sia in convenzione sia con contratti singoli di manutenzione straordinaria, la SO.MI.CA. ha chiuso sempre i bilanci in positivo con la sola eccezione del 2007. In detta annualità la SO.MI.CA. ha scontato i riflessi della riduzione delle risorse a disposizione dell'Ente per la manutenzione del patrimonio; ciò nonostante non è stato necessario ripianare le perdite, recuperate nel bilancio del 2008.

Con deliberazione n. 43 del 30/07/2008 il Consiglio Comunale ha approvato alcune modifiche statutarie della società SO.MI.CA. S.p.A. volte ad assicurare il rispetto delle disposizioni normative e della giurisprudenza, più precisamente lo svolgimento di servizi strumentali all'attività dei soli enti pubblici soci, con esclusione delle attività in regime di libera concorrenza sul mercato e la conseguente configurazione della società sul modello c.d. in house providing.

Infine, con atto n. 52 del 28/10/2011, il Consiglio Comunale ha approvato ulteriori modifiche, data la continua evoluzione normativa nel frattempo intervenuta che ha inciso ulteriormente sulla disciplina applicabile alle società partecipate dagli enti locali ivi comprese le società strumentali, con la previsione di un sistema di norme che vanno nella direzione di un maggior controllo sulla gestione.

L'intendimento originariamente manifestato dall'Amministrazione comunale appariva congruente con l'evoluzione giurisprudenziale comunitaria e nazionale che ha via via meglio definito i contorni dell'istituto dell'"in house providing". Infatti, il Comune di Carbonia, nei suoi diversi Settori organizzativi, si è avvalso dei servizi prestati dalla So.Mi.Ca. ritenendo, attraverso l'operato della società, di poter ottenere importanti e soddisfacenti risultati anche dal punto di vista tecnico economico.

Queste sono, tra le altre, le motivazioni in base alle quali il Consiglio Comunale con delibera n. 2 del 29/01/2009 ha ritenuto sussistere, ai sensi dell'art.3 comma 27 della L. n. 244/2007 e in attuazione del successivo comma 28, i presupposti per il mantenimento della partecipazione stessa in capo al Comune di Carbonia, in quanto i servizi prodotti sono strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

La società si occupa, come risulta dall'oggetto sociale, dei seguenti servizi:

1. *Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;*
2. *Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici comunali;*
3. *Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici affidati all'amministrazione del Comune di Carbonia;*
4. *Manutenzione e cura del verde pubblico e di altre aree;*
5. *Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi;*
6. *Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, della segnaletica stradale e della viabilità;*
7. *Manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale;*
8. *Gestione dei servizi di pulizia all'interno dei mercati comunali;*
9. *Gestione dei servizi di portineria e guardiania degli edifici comunali;*
10. *Le attività di studio e di ricerca, direttamente o mediante convenzioni, purché strumentali all'oggetto sociale;*



11. Tutte le attività complementari e sussidiarie alle precedenti e a quelle svolte dai soci.

La Società può provvedere alla progettazione e/o costruzione e/o all'acquisto di quanto si rendesse necessario per garantire il servizio nella massima efficienza, sia direttamente che tramite procedure ad evidenza pubblica.

La Società può altresì compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute necessarie o utili per il raggiungimento delle finalità propostesi, compresa l'assunzione di finanziamenti e mutui, l'assunzione direttamente o indirettamente di interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto sociale analogo o affine al proprio, escluso il rilascio di garanzie di qualsiasi genere nell'interesse di terzi.

3 I risultati d'esercizio del triennio 2013-2015

La situazione patrimoniale ed economica della Società è riassumibile come segue (per il 2015 si fa riferimento al bilancio discusso il 18/03/2015 da approvare in assemblea entro il 30/04/2016):

SITUAZIONE PATRIMONIALE			
Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Immobilizzazioni	75.207	50.361	35.300
Attivo circolante	991.043	1.057.324	1.066.026
Ratei e risconti attivi	8.673	12.256	12.059
Totale Attività	1.074.923	1.119.941	1.113.385
Patrimonio netto	440.784	457.858	482.220
Trattamento di fine rapporto	229.092	251.029	260.004
Debiti	405.047	411.054	371.161
Totale passività	1.074.923	1.119.941	1.113.385

Tabella 1 - Situazione patrimoniale nel triennio 2013-2015

SITUAZIONE ECONOMICA			
Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Valore della produzione	1.818.066	1.752.867	1.794.745
Costi della produzione	1.784.428	1.705.153	1.753.322
Differenza	33.638	47.714	41.423
Proventi e oneri finanziari	25	-2.215	36
Proventi e oneri straordinari	0	1	0
Imposte sul reddito	18.233	28.425	17.097
Utile (perdita) d'esercizio	15.430	17.075	24.362

Tabella 2 - Situazione economica nel triennio 2013-2015



4 Le azioni previste

Le azioni previste per il contenimento dei costi riguardano sostanzialmente le seguenti materie:

1. Costi degli organi di vertice e di controllo della società;
2. Costi del personale;
3. Costi per incarichi di collaborazione autonoma;
4. Costi per consulenze, studi, ricerche, convegni, mostre e formazione;

5 Le modalità di attuazione – i risparmi conseguiti – tempistica

Per ogni azione sopra indicata si tiene conto delle modalità operative, dei risparmi conseguiti e della tempistica prevista per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

5.1 Costi degli organi di vertice e di controllo della società

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il taglio previsto dall'art. 16, comma 1, del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni in Legge n. 114/2014 ai sensi del quale il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

RISPARMI

Costo anno 2013	€ 71.921,00
Costo anno 2015	€ 42.260,00
Risparmio conseguito	€ 29.661,00

TEMPISTICA

Realizzato nel 2015.

5.2 Costi del personale

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Reclutamento del personale:

- a) divieto assoluto di assunzioni a tempo indeterminato: **non è stata fatta alcuna assunzione a tempo indeterminato;**
- b) possibilità di assumere a tempo determinato di cui alla deliberazione G.C. n. 16 del 29/01/2015 nel limite di spesa autorizzato pari ad €. 38.000,00 pari al 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2009: **sono state fatte n. 3 assunzioni a tempo determinato il cui costo risultante al 31/12/2015 è stato di €. 38.000,00**



RISPARMI DA CONSEGUIRE

Riduzione del costo rispetto alla media del triennio precedente:

Spesa media triennio precedente € 1.197.128,00

Spesa anno 2015 € 1.179.388,00

Risparmio conseguito € 17.740,00

TEMPISTICA

Risparmio conseguito nel 2015.

5.3 Costi per incarichi di collaborazione autonoma

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Incarichi di collaborazione

La società era tenuta a rispettare il limite massimo per incarichi professionali e di collaborazione previsti dall'art. 7 commi 6 e 6 bis del D.Lgs 165/01 entro il tetto previsto dal programma degli incarichi (massimo il 20% degli oneri spesi nel 2009) mediante applicazione del regolamento per l'affidamento tramite procedure comparative.

I contratti di collaborazione potevano essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge (oppure con riferimento al programma approvato dall'organo competente della Società).

L'ente era altresì tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori.

RISPARMI DA CONSEGUIRE

Quelli derivanti dall'applicazione delle norme sopra citate. **Nel 2015 non sono stati conferiti incarichi di cui al presente punto.**

TEMPISTICA

Risparmio conseguito nel 2015.

5.4 Spese per consulenze, studi, ricerche, convegni, mostre e formazione

MODALITA' DI ATTUAZIONE

La società, ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, era tenuta a ridurre le spese per:

- Studi e consulenze: riduzione dell'80% rispetto al costo del 2009;



- Relazioni pubbliche, convegni, mostre e rappresentanza: riduzione dell'80% rispetto al costo del 2009;
- Formazione: riduzione del 50% del costo del 2009 (sono fuori dal predetto limite quelle attinenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro e la formazione nell'ambito del piano anticorruzione).

RISPARMI DA CONSEGUIRE

Quelli derivanti dall'applicazione delle norme sopra citate. **Nel 2015 non sono stati conferiti incarichi di consulenza, studio, ricerca, convegni e mostre, mentre per la formazione si riporta la sottostante tabella**

Anno	Formazione
2009	1.750,00
2015	595,00

TEMPISTICA

Risparmio conseguito nel 2015.

26 Conclusioni

In aggiunta a quelle sopra descritte nel piano di razionalizzazione erano compresi ulteriori specifici indirizzi alla SO.MI.CA. S.p.A. con particolare riferimento alla materia dei contratti pubblici, alla trasparenza e anticorruzione e al sistema dei controlli sugli obiettivi gestionali.

CODICE DEI CONTRATTI

La Società era tenuta ad applicare tutte le disposizioni normative vigenti e ad applicare il proprio regolamento degli acquisti di beni in economia con particolare attenzione al rispetto delle acquisizioni per il tramite della CONSIP e del Mercato Elettronico. La Società era tenuta a ricorrere alle Convenzioni CONSIP, ovvero ne doveva utilizzare i parametri di qualità-prezzo come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse convenzioni.

Del pari, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, poteva procedere allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione.

RISULTANZE: La Società ha applicato tutte le disposizioni normative vigenti nel rispetto del proprio regolamento degli acquisti di beni e servizi in economia con particolare attenzione al rispetto delle acquisizioni per il tramite di CONSIP e del mercato elettronico. In particolare si evidenzia che gli acquisti verso fornitori per la fascia di importo fino a 6.000 euro hanno rappresentato il 98,93% mentre quelli da 6.000,00 a 40.000,00 hanno rappresentato il restante 1,07%.



TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

La Società era tenuta al rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e anticorruzione previsti rispettivamente dal D.Lgs. 33/2013 e dalla Legge 190/2012 con l'adozione del piano anticorruzione e del piano per la trasparenza.

RISULTANZE: la Società ha provveduto all'adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 in data 30/01/2015. Il piano è pubblicato sul sito del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente – Enti Controllati.

CONTROLLO OBIETTIVI GESTIONALI

La Società doveva continuare a prestare la massima collaborazione nello svolgimento, da parte dell'ente controllante, dei controlli di propria competenza tesi a verificare se gli obiettivi gestionali siano stati realizzati dalla società partecipata nel rispetto dei parametri degli standard quali-quantitativi predefiniti (attraverso un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, secondo le modalità indicate nella relazione sulla ricognizione del sistema delle partecipate del Comune di Carbonia approvata con deliberazione C.C. n. 11 del 26/01/2015.

In particolare, nel 2015 si prevedeva un'ulteriore implementazione del sistema di controllo del livello del servizio erogato attraverso la nomina, da parte del Comune, di un Direttore di Esecuzione del contratto, terzo rispetto al Responsabile del Procedimento, il coinvolgimento, nell'attività di verifica degli standard, anche dell'utenza (intesa come Responsabili delle strutture in manutenzione, Dirigenti Scolastici, ecc.). L'idea è di procedere ad una verifica periodica dello stato di esecuzione del contratto attraverso delle commissioni di controllo sul modello delle equipment condition survey di derivazione industriale, costituite da un tecnico comunale, un tecnico della So.Mi.Ca. ed un rappresentante dell'utenza.

RISULTANZE

Vedasi i seguenti allegati:

Allegato A) Relazione controllo servizi somica (per la fornitura in global service del servizio di manutenzione del patrimonio comunale del Comune di Carbonia – Resoconto attività di controllo – annualità 2015);

Allegato 1 Valutazione stabili;

Allegato 2) Valutazione altri servizi.

Carbonia li 31 marzo 2016

Il Sindaco

Giuseppe Casti

